

O Padre. che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo, effondi, in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di pietà' e di forza, perchè susciti - anche nella nostra Chiesa di Udine - degni ministri dell'altare, annunziatori forti e miti della parola che ci salva. Per Cristo, nostro Signore. Amen

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata
Cattedrale di Udine**

Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte"

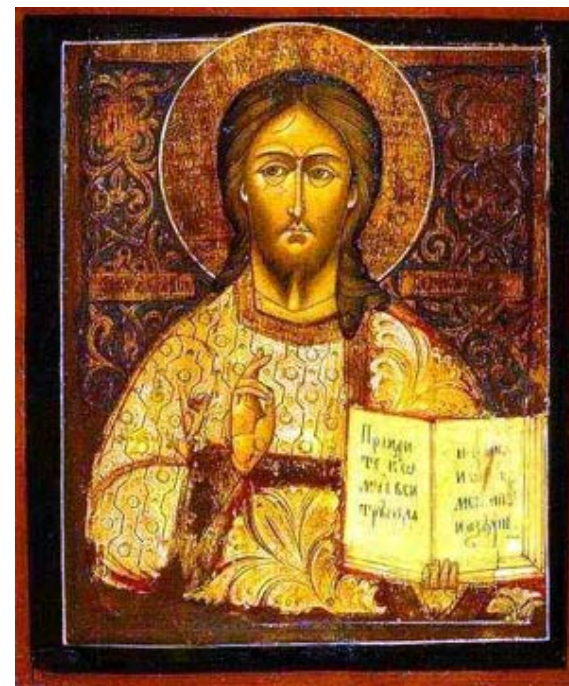
Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

Chiesa S. Pietro Martire

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Adorazione Eucaristica

XXVIII^a Domenica del T. O. "Anno A"



Canto iniziale

Tutti: "O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale". *(Colletta)*

1 L . Il tema della «convocazione» e del «raduno» universali percorre la Scrittura in tutti i suoi libri e definisce l'esperienza sia di Israele sia della Chiesa. Il popolo eletto percepisce la sua unità come quella di un raduno continuamente provocato dalla convocazione di Iahvè. Il quadro di questi raduni è quasi sempre culturale e sacrificale e si richiama al grande raduno in cui fu conclusa l'alleanza, e prelude al raduno escatologico universale.

2 L. Quando i profeti evocano l'avvenire messianico, fanno appello al tema dell'assemblea nella quale Iahvè radunerà non solo le 12 tribù di Israele, ma tutte le nazioni della terra.

Canto al Vangelo.

Presidente Assemblea: “Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati”.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nel-

grazie per il banchetto eucaristico
al quale anche oggi desidero accostarmi.
Ascolta il desiderio dei popoli che anelano alla salvezza,
scegli tra noi i tuoi servi
e mandaci ad annunciare a tutti il tuo amore.
Liberaci dalla tentazione
di confondere l'invito di salvezza, che viene da te,
con quanto invece dipende anche da noi,
per portare la veste bianca dell'innocenza battesimale
o indossare le gramaglie della penitenza,
perché il tuo cuore di Padre
non vuole che i suoi figli si perdano.

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione:

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa
Universale

Intenzione universale: Per il mondo del lavoro, perché siano assicurati a tutti il rispetto e la tutela dei diritti e sia data ai disoccupati la possibilità di contribuire all'edificazione del bene comune.

Preghiamo.

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

2 L. Per esserne rivestiti non occorre far altro che rivestire i poveri. Fate continuamente opere buone, per avere la veste nuziale e così essa vi liberi dal timore di essere gettati nelle tenebre esteriori. Avete il tempo; approfittatene..."

1 L. Nel paradiso di Dio non entreremo senza la carità. Solo se avremo vissuto nell'amore, solo se saremo rivestiti delle opere della carità, sentiremo la voce del Salvatore:

2 L. "Avevo fame, sete, ero nudo, e tu mi hai aiutato: entra nella gioia del tuo Signore". Il banchetto eterno a cui il Padre ci chiama è il Paradiso.

1 L. Noi lo pensiamo secondo la nostra povera immaginazione umana, ma la fede ci dice che il banchetto del Padre soddisferà tutte le nostre aspirazioni, tutti i nostri desideri, ci darà un gioia totale che non avrà mai fine.

2 L. Non perché godremo di beni materiali, che sono così fragili e ambigui, ma perché saremo immersi nell'amore di Dio. Dobbiamo pensare di più al paradiso al quale siamo chiamati. I santi e le anime belle ci pensavano molto, vivevano solo per questo.

1 L. Noi siamo molte volte distratti, siamo presi da tanti impegni, abbiamo sofferenze, preoccupazioni, giorno e notte.

2 L. Non vorremmo dimenticare che una cosa sola è necessaria: accogliere l'amore e l'invito di Dio, giungere e partecipare al banchetto di Dio. E arrivarci con la veste nuziale della grazia e dell'amore.

Tutti

Padre santo, ascolta la mia preghiera,
la tua misericordia esaudisca il mio desiderio
che non riguarda solo me,
ma vuol farsi voce di ogni uomo.
Grazie per il dono della fede,
grazie per avermi invitato alle nozze del tuo figlio,

le tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. Tutti invitati alle nozze! Per questo la Chiesa evangelizza, essa va sollecita, sulle vie del mondo, per chiamare con urgenza tutti al banchetto preparato dal Padre, sul "monte" del Signore. Egli manterrà le sue promesse. L'ospite divino che ci accoglie nella sua tenda prepara per noi una mensa divina, succulenta, raffinata; nessuno ci può toccare e fare del male, chi infatti tocca l'ospitato, tocca l'ospite a danno suo. I servi, vescovi, presbiteri, diaconi, evangelizzatori, oranti, invitano al banchetto!

2 L. La mensa è ricca, è la Parola, sono i divini Misteri, capaci di saziare la nostra fame e sete di vita piena. Non è fuori luogo un cenno alla preparazione della sala per il banchetto nuziale della Chiesa; essa e il mondo hanno bisogno di questo spazio trasfigurato e "alienante", nel senso più positivo del termine, quale richiamo di un altro destino che va oltre questo tempo e questo spazio.

ABBASSARE LUCI

Dal Salmo 22: Rit. *Abiterò per sempre nella casa del Signore.*

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **Rit.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Nel testo del vangelo, Gesù ci dice queste parole: "il regno dei cieli è come un re che fa un banchetto di nozze per il figlio" e manda a chiamare gli invitati: prima alcuni invitati designati, poi, dopo il rifiuto di questi, tutti gli uomini. Il regno dei cieli è un banchetto di nozze; Gesù è lo sposo; Dio Padre, il re della parabola, l'autore e l'origine dell'intero progetto.

2 L. Nella parabola del grande banchetto è il re che parla. È la parola del Signore Dio, una parola che insiste nell'invito, che rimane fedele nel convocare nonostante i ripetuti rifiuti degli uomini e che realizza il suo progetto: "la sala si riempì".

1 L. La volontà di Dio è volontà di salvezza, che non viene meno di fronte alla mancanza di disponibilità.

2 L. Il contenuto dell'invito è espresso con alcune immagini e temi fondamentali. Si tratta innanzitutto di un banchetto.

1 L. Già nell'antico testamento si parla di un banchetto dell'Alleanza, di un banchetto della sapienza, di un banchetto di comunione con Dio in cui Egli distribuisce i suoi doni di vita eliminando la morte.

2 L. Il regno di Dio è tutto questo: Dio convoca gli uomini

per l'alleanza, che dona la vera sapienza, che crea vita, vincendo la morte.

1 L. Poi nella vita di Gesù il banchetto richiama la sua comunione di mensa con i peccatori, manifestazione della gratuità della misericordia: questo è il segno specifico del regno di Dio, in Gesù che è venuto a salvare i peccatori.

2 L. Si tratta di un banchetto di nozze. Già l'antico testamento ricorda i doni nuziali promessi da Dio alla sua sposa, l'umanità: giustizia, diritto, benevolenza, amore, fedeltà, conoscenza di Dio.

1 L. Qui si tratta di un banchetto nuziale che il re imbandisce "per il suo figlio". Gesù è lo sposo e il tempo della sua presenza è tempo di gioia. Gesù dona tutto se stesso, Gesù ci fa conoscere la vita di Dio Trinità, la sua unione perfetta col Padre e con lo Spirito.

2 L. La parabola mostra come la chiamata al "banchetto nuziale per il figlio", avviene in una storia di salvezza costellata di ripetuti rifiuti degli uomini e di sempre rinnovata fedeltà di Dio.

1 L. Quale il significato della seconda parte della parabola? Il credente deve prepararsi la veste. La veste può significare ciò che Matteo chiama la "giustizia", cioè una vita che cerca di costruirsi in ogni momento secondo Dio.

2 L. S. Agostino dice che la veste nuziale è la carità. "Se non avessi la carità, non sono nulla". Ecco finalmente la veste nuziale che cerchiamo.

1 L. Rivestitevi di questa veste, fortunati invitati, se voleste stare con sicurezza al banchetto al quale siete stati chiamati. Non dite che le vostre facoltà non vi permettono di ottenerlo.